

C.O.P.**Ufficio controllo impieghi e costi del lavoro portuale**

1) Controllo fatturazione e impiego del personale della Compagnia Portuale presso l'Esercizio Ferroviario:

• fatture controllate:	4.590
• totale giornate	1.537.416.510
• pari a lire	

2) Controllo fatturazione e impiego del personale della Sorveglianza Diurna e Notturna presso uffici e magazzini:

• fatture controllate:	113
• totale ore	38.270
• pari a lire	1.282.053.375

3) Controllo fatturazione e impiego del personale del Consorzio Commessi e sopraccarichi impiegati per conto delle pesature Top2 e dell'Esercizio Ferroviario:

• fatture controllate:	24
• totale giornate	1.137
• pari ad ore	504
• pari a lire	274.538.200

4) Controllo di avviamenti Cooperative autorizzate:

• Avviamenti pari a giornate:	49.602
-------------------------------	--------

Ufficio Gestione Ormeggi

Nel corso dell'anno 1999 sono arrivate nel porto di Trieste 2.277.

TIPO NAVE	N°
➢ General Cargo	406
➢ Container	391
➢ Ro-Ro	805
➢ Ferry	202
➢ Livestock	83
➢ Bulk Carrier	33
➢ Tanker	233
➢ Maone	101
➢ Passeggeri	3
➢ Militari	20

N.29 navi non hanno effettuato operazioni commerciali*

*delle navi che non hanno effettuato operazioni commerciali sono state emesse 29 note di addebito per un importo complessivo di lire 61.926.500

D.S.O.**INDICATORI DI PRODUZIONE**
1999**AUTORIZZAZIONI DI TRANSITO**

n° permessi 45562 (1998: 33775)

MANIFESTI NAVI CONTROLLATI E CHIUSI

n° manifesti 1842 (1998: 1800)

ORE STRAORDINARIE EFFETTUATE DAL PERSONALE DSO/CSO

n° ore 2916 (1998: 4642)

GIORNATE DI UTILIZZO COOPERATIVA COMMESSIn° giornate 1214 (1998: 6579) **ORE DI UTILIZZO COOPERATIVA GUARDIANI**n° ore 22228 **INDICATORI DI FATTURATO**
1999

PERMESSI DI TRANSITO	(145/0)	LIRE	273.372.000
OCCUPAZIONE SPAZI	(144/0)	LIRE	96.286.400 <input type="checkbox"/>
PESE A PONTE STRADALI	(141/0)	LIRE	80.570.450
QUOTA ORMEGGI NAVI	(145/0)	LIRE	2.580.662.150
TOTALE		LIRE	3.030.891.000

INDICATORI DI SPESA
1999

SERVIZIO GUARDIANAGGIO	(131/2)	LIRE	744.646.000 <input type="checkbox"/>
SERVIZIO COMMESSI	(131/3)	LIRE	134.981.000 <input type="checkbox"/>
PERSONALE A.P. IN F.O.		LIRE	51.803.000
TOTALE		LIRE	931.430.000

solo conto C.S.O.

RELAZIONE DELLE ATTIVITA' DEL DSO/CSO NELL'ANNO 1999

L'attività del DSO/CSO è stata caratterizzata dal perdurare di una serie di compiti e ruoli ancora in essere dell'Autorità Portuale che derivano dalle situazioni precedenti alla legge 84/94 e dal far fronte a nuove realtà operative che si sono evidenziate nel corso degli ultimi anni.

Il tutto in una fase di transizione strisciante che non ha ancora sviluppato una chiara riorganizzazione di tipo amministrativo e burocratico.

L'impegno di tutto il personale del DSO/CSO è pertanto duplice. Quello di garantire tutti i servizi nuovi e vecchi gestendo la fase di cambiamento e formulando proposte di riorganizzazione.

Il problema dei problemi è stato sicuramente quello della viabilità nelle aree interne ed esterne ai Punti Franchi a fronte di un incremento quantitativo e qualitativo dei traghetti provenienti e destinati alla Turchia ed alla Grecia. Da rilevare che per i traghetti della Grecia il CSO/DSO ha svolto una funzione operativa sulle operazioni di sbarco imbarco.

L'apertura di diversi e contemporanei cantieri in vaste aree del Punto Franco Nuovo ha accresciuto le difficoltà che già negli anni precedenti si erano manifestate.

A questo proposito, pur in vacatio normativa, si sono acquisiti, come gestione al DSO/CSO, alcuni services essenziali quali la rimozione dei veicoli e la gestione del PIF. Che non hanno potuto essere conteggiati a causa di mancanza dei riscontri da parte degli utenti e sono relativi all'utilizzo dei services delle rimozioni di mezzi e veicoli e del PIF. Si può comunque affermare che ambedue i servizi sono stati costanti e sono rimasti nelle previsioni.

Sicuramente però il massimo impegno, a proposito di viabilità, è stato quello dell'avviamento al lavoro, al controllo ed alla gestione degli addetti della Sorveglianza che di fatto operano quali veri e propri agenti del traffico.

La parte più delicata del ruolo del personale del DSO/CSO è comunque rimasta la costante interazione tra i problemi della viabilità ed i contrastanti interessi operativi di utenti portuali diversi e di alcuni settori dell'APT in diversa maniera coinvolti (Ferroviario, Ufficio di Controllo) e le altre Amministrazioni Pubbliche presenti nel Porto (Capitaneria, Dogana, Guardia di Finanza, Polizia, etc.).

Dal punto di vista quantitativo da rilevare la crescente quantità dei permessi di transito emessi dal DSO/CSO e la costante predisposizione delle documentazioni relative alle navi ed alle merci sbarcate ed imbarcate ed alle conseguenti note di addebito.

Per quanto riguarda un commento sui dati allegati si può notare un aumento del 35 % dei permessi di transito emessi e del 2 % delle navi fatturate a fronte di una diminuzione del 37 % delle ore straordinarie e del 81 % dell'utilizzo dei commessi rispetto al 1998.

Le prestazioni dei guardiani si sono attestate sulle previsioni anche se, al pari dei commessi, tali prestazioni non sono ordinate solamente dal CSO, pertanto per avere un quadro totale bisogna analizzare quanto ordinato dall'ufficio di Controllo e dal Ferroviario.

Importante comunque la considerazione che attraverso il controllo e la gestione del CSO/DSO arrivino all'APT entrate per oltre 3 miliardi di lire.

LAVORO

LAVORO PORTUALE

L'anno 1998, è stato caratterizzato dalla conclusione delle procedure di privatizzazioni dei terminali, con l'inizio dell'attività della E.C.T. al Molo VII e la concessione dell'Adriaterminal all'Impresa Portuale.

Le rese operative si sono mantenute ai livelli dell'anno precedente, sia nel traffico convenzionale che nei settori specializzati, questo malgrado le difficoltà determinate dall'avviamento della diversa organizzazione operativa attuata dall'impresa concessionaria del Terminal Contenitori. Il mantenimento dei risultati di operatività sono avvenuti in una situazione di immutato scenario strutturale, in quanto non ancora disponibili le nuove attrezzature del terminal contenitori e il totale completamento dell'Adria Terminal .

IMPIEGHI DEL PERSONALE.

Nel settore operativo del traffico contenitori, in gestione ECT Trieste, le giornate di avviamento dei lavoratori della Compagnia Portuale di Trieste nel corso del anno 1999 sono risultate a 18.109.

Paragonando i due semestri (lug./dic.) di gestione del terminalista, si riscontra che nel semestre dell'anno 1999 è stata registrata una variazione di segno positivo pari a 610 giornate. Tale trend permane per i primi mesi dell'anno in corso.

ATTIVITA' DI IMPRESA PORTUALE

Nel corso dell'anno 1999,

Alla data del 31/12/99, risultavano autorizzate le seguenti 23 imprese:

ai sensi dell'art.16 L.84/94:

- Impresa Portuale Trieste;
- T.P. Service;
- Frigomar;
- Terminal Frutta Trieste;
- Samer & Co. Shipping;
- F. Parisi;
- Trieste Terminal Cereali;
- Ital cementi;
- Tergestea;
- Coecleric Logistics;
- B. Pacorini;
- S.I.T.T. Consorzio;
- Romani;

- Santandrea;
- E.C.T. Trieste;
- Coop. Primavera;
- Servola S.p.a.
- Consorzio T.I.M.T.

ai sensi dell'art.6, L.84/94:

- Coop. La Fenice;
- SGS Servizi Agrilogistici;
- Tertransi di A. Sironi;
- Mantini;
- Cav. Mosto Succ. G. Molinari;

Le autorizzazioni rilasciate alle suddette società, per l'attività di impresa portuale hanno comportato un introito complessivo di lire 296.450.000 così suddiviso:

- canone annuo Lire 115.000.000.-
- canone suppletivo Lire 181.450.000.-

Tale situazione è attualmente in corso di riesamina, al fine di verificare se le caratteristiche delle succitate imprese corrispondono alle indicazioni fornite dalla Direttiva n. 1/2000 del Presidente dell'APT concernente la giusta applicazione dell'art.16 della L.84/94.

Nel corso dell'anno passato è stato emanato il Decreto 988/99, con il quale i canoni vengono richiesti anticipatamente.

COMPAGNIA PORTUALE DI TRIESTE SOC. COOP. A.R.L.

L'organico complessivo della Compagnia Portuale di Trieste, risulta al 31.12.1999, pari a 319 unità, suddiviso in:

COMPAGNIA PORTUALE		
SOCI:	BORDO	TERRA
	176	131
ADDETTI:	IMPIEGATI	OPERAI
	12	

Nonostante la stagnazione del mercato, le giornate complessive di avviamento dei lavoratori della Compagnia Portuale sono aumentate di 2.205 unità rispetto l'anno precedente.

DATI AVVIAMENTI 99/98		
	ANNO 99	ANNO 98
Compagnia Portuale	37.008	32.299
Comp. Portuale Molo VII°	18.109	20.110
Comp. Portuale Ferroviario	4.590	5.541

COMPLESSIVO (giornate/uomo)	60.602	57.950
------------------------------------	---------------	---------------

Nel corso dell'anno, nei confronti della Compagnia Portuale, l'Autorità Portuale ha continuato gli adempimenti amministrativi per opportuna rendicontazione al Ministero dei Trasporti e della Navigazione consistenti nella:

- **verifica, controllo e documentazione della CIG, con l'invio dei prospetti ai Ministeri interessati ed all'INPS;**
- **verifica dei dati statistici (mod. 5 MIMERC) inviati mensilmente al Ministero dei Trasporti e della Navigazione.**
- **È stata inoltre prestata assistenza all'istruttoria per il rimborso del fondo pensioni per i soci lavoratori aventi diritto.**

COOPERATIVE DI FACCHINAGGIO

Le cooperative di facchinaggio autorizzate ai sensi dell'art. 68 del C. d. N. e dell'art. 6, della Legge 84/94 risultano le seguenti:

- Delta Facchinaggio;
- Express;
- Facchinaggi La Fenice;
- Arianna
- Facchini Labor Trieste;
- Flavia;
- Germano;
- Interservizi;
- Primavera;
- Regionale Scarichi;
- San Giorgio;
- F. Basaglia;
- Triestina Portabagagli e Fattorini;
- Triestina Lavori di Facchinaggio;
- Universal;
- Gruppo Servizi Intermodali;

I soci in forza alle cooperative risultano alla data del **31 dicembre 1999** in numero di 469 unità, l'avviamento complessivo, in termini di giornate/uomo, ammonta per l'anno 1999 in giornate, facendo registrare un incremento di giornate nei confronti dell'anno 1998.

Cooperative	Gen. 99	Feb. 99	Mar. 99	Apr. 99	Mag. 99	Giul. 99	Lug. 99	Ago. 99	Set. 99	Ott. 99	Nov. 99	Dic. 99	TOT.
Arianna													
Delta													
Express	65	47	64	70	67	70	53	75	55	71	32	45	714
Flavia	653	643	707	769	820	816	899	797	821	812	741	785	9068
G. S. I.	147	203	224	186	206	179	191	156	139	242	224	230	2327

Gerrmano	52	56	66	59	60	50	40	37	53	58	57	63	651
Interservizi													0
La Fenice	1198	1065	1360	1154	1258	1361	1426	1299	1446	1268	1084	1162	15081
Labor	241	229	242	227	147	152	183	154	177	174	143	126	2195
Lav. Facchinaggio	171	150	303	289	382	398	445	301	464	561	491	418	4373
Lavoratori Uniti													0
Portabagagli				121	4								125
Primavera	858	852	1193	1558	1072	910	947	881	815	857	798	1010	11751
Regionale Scarichi													0
San Giorgio	37	42	31	47	23	44	37	10	23	31	37	24	386
Universal	232	218	276	264	273	264	254	286	286	168	195	215	2931
TOTALE	3654	3505	4466	4744	4312	4244	4475	3996	4279	4203	3726	3998	49602

DATI OCCUPAZIONALI:

I dati occupazionali complessivi, esclusi i dipendenti dell'Autorità Portuale, si possono così riassumere:

- lavoratori dipendenti delle imprese portuali autorizzate, sono 810 unità di cui 125 in distacco dall'Autorità Portuale presso ECT Trieste, con un avviamento di 142.604 giornate lavorate anno;
- lavoratori soci della Compagnia Portuale n.ro 307 unità, con un avviamento di 57.950 giornate lavorate anno;
- lavoratori soci delle cooperative di facchinaggio autorizzate ex art.68, del C.d.N. n.ro 469 unità, con un avviamento di 44.106 giornate lavorate anno.
- lavoratori addetti alla sorveglianza diurna e notturna autorizzati ex art.68, del C.d.N. n.ro 88 unità, con un avviamento di 7.859 giornate lavorate anno.

VIGILANZA E CONTROLLO

Ai sensi dell'art. 24, comma 2 della legge 84/94, l'Area Lavoro ha provveduto al rilascio, previa verifica e nulla osta da parte degli Uffici di Polizia Marittima, delle autorizzazioni per l'accesso nelle aree portuali, precedentemente di competenze dell'Autorità Marittima, mediante iscrizione negli appositi registri dei lavoratori delle imprese operanti in porto.

PERSONALE

SERVIZIO PERSONALE ED ORGANIZZAZIONE

Gestione delle Pensioni

L'attività amministrativa, di liquidazione e riliquidazione dei trattamenti delle pensioni integrative e delle rendite vitalizie, di cui all'art. 13 della legge 26/87 è stata trasferita all'Inps. Contestualmente sono state completate le richieste di rimborso per rate di pensione arretrate relative a periodi precedenti il 1° gennaio 1987 ma corrisposte successivamente a tale data agli aventi diritto.

Gestione delle Retribuzioni

E' stata perfezionata la procedura interna per la gestione del personale in distacco presso ECT. Gli impegni più rilevanti hanno riguardato la messa a punto delle nuove procedure paghe ed assenze/presenze nell'ambito del progetto ASCOT 3 acquisito tramite convenzione con il sistema informatico regionale.

Permangono grosse difficoltà per la messa a punto e il completamento delle due procedure integrate.

Aspetti organizzativi

Sono state concluse le due fasi dello studio affidato alla società di consulenza ERNST & YOUNG, quella relativa alla rilevazione ed analisi funzionale dei carichi di lavoro e quella della predisposizione delle proposte di miglioramento e di definizione del modello di nuova pianta organica.

Formazione Professionale

L'attività di formazione professionale nel corso del 1999, necessaria ad adeguare le conoscenze specifiche del personale dipendente in relazione ad innovazioni tecnologiche o modifiche normative, si è configurata sostanzialmente in due diverse tipologie di intervento.

La prima ha fatto riferimento a corsi di formazione finalizzati all'aggiornamento professionale, organizzati da Scuole e Centri specializzati esterni, mediante le risorse previste nel cap. 116 del Bilancio aziendale; sono stati deliberati 18 corsi che hanno interessato complessivamente 147 dipendenti.

La seconda ha riguardato la progettazione e la realizzazione di corsi, per i quali si è fatto ricorso ai finanziamenti previsti dall'Obiettivo 2 del Fondo

Sociale Europeo, a completamento del programma già avviato nel corso dell'anno 1998, ai quali hanno partecipato 60 dipendenti:

- 2 corsi di office automation presso l'ENAIPI di Trieste (in tutto 5 edizioni – 3 nel 1998 e 2 nel 1999);
- 1 corso di applicazione del software CAD nella progettazione e nella gestione del territorio;
- 2 corsi relativi alla gestione dei lavori pubblici nell'ambito delle leggi vigenti.

Altri 2 corsi, relativi alla formazione dei Quadri aziendali, che interessano 30 dipendenti, dovrebbero essere avviati nel corso dell'anno 2000.

L'attività della Formazione Professionale aziendale è stata ed è inoltre caratterizzata dalle funzioni che l'Azienda ha assunto all'interno del progetto interregionale per lo sviluppo dei sistemi portuali.

La Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia, partner del suddetto progetto approvato dal Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale, ha individuato nell'Autorità Portuale di Trieste, in funzione della specifica natura dell'intervento e dell'ambito entro cui si colloca, il partner pubblico di riferimento che diviene il soggetto attuatore degli interventi necessari per la realizzazione del progetto.

In tale contesto la Formazione Professionale ha assunto la funzione di indirizzo e coordinamento delle esigenze di formazione ed adeguamento professionale provenienti dalle diverse imprese operanti in ambito portuale, secondo il piano di formazione dedicato alla portualità ed alla logistica della regione Friuli - Venezia Giulia emerso dalle conclusioni della ricerca effettuata in ambito regionale.

Detto progetto, che ricade nella programmazione del Programma Operativo FSE 970033.I.3 "Parco progetti: una rete per lo sviluppo locale", si è concretizzato in azioni di formazione, a favore di disoccupati e di lavoratori già occupati nel settore logistico – portuale regionale, che hanno preso avvio nel corso dell'anno 1999 e verranno concluse nel corso dell'anno 2000.

Le suddette azioni formative sono così di seguito specificate:

a favore di utenza disoccupata

- 1 corso di "Tecnico della logistica" per laureati e diplomati universitari;
- 15 stages collegati al corso di "Tecnico della logistica";
- 1 corso di "Tecnico della logistica e movimentazione merci" per diplomati di scuola media superiore – 2 edizioni;
- 1 corso di "Operatore polivalente di magazzino" per diplomati di scuola media inferiore – 3 edizioni;
- 1 corso di "Formazione imprenditoriale nel settore della nautica da diporto" per utenti senza obbligo di titolo di studio specifico;

a favore di lavoratori occupati (in tale ambito l'A.P.T. ha ritenuto di partecipare con il proprio personale solamente ai sottoindicati corsi)

- 1 corso di "Logistica e ambiente" (ISO 14000 e norme EMAS);
- 1 corso di "Aggiornamento nei confronti di soggetti responsabili, ai vari livelli, della prevenzione, protezione, sicurezza ed igiene del lavoro nell'ambito portuale";
- 1 corso di "Trasporto merci pericolose";
- 1 corso di "Inglese tecnico" – 2 edizioni.

Si è provveduto inoltre a predisporre gli atti ed a curare il coordinamento degli stages aziendali richiesti (n° 3 in tutto) che hanno interessato complessivamente 5 studenti.

Gestione del Personale

a) Personale dipendente dell'Autorità Portuale di Trieste

all' 1.1.1999 - 335 unità, di cui:

Dirigenti	Quadri	Impiegati	Operai	Totale
3	33	191	108	335

tenuto conto delle due cessazioni dal servizio per motivi diversi al 31.12.1999 il personale dipendente è pari a 333 unità, di cui:

Dirigenti	Quadri	Impiegati	Operai	Totale
3	35	188	107	333

Considerate le modifiche organizzative intervenute con la privatizzazione del Terminal Contenitori, il personale dipendente risulta così assegnato al 31.12.1999 :

	Dirigenti	Quadri	Impieg.	Operai	Totale
Segr. Tec. Operativa	3	31	121	20	175
Settore Ferroviario		2	17	16	35
Personale in distacco		2	50	71	123
TOTALE	3	35	188	107	333

b) Prestazioni straordinarie:

Nel corso del 1999 sono state utilizzate complessivamente 79 mila ore di prestazioni straordinarie, di cui:

Segr. Tec. Operativa (con D.S.O.)	8003
Settore Ferroviario	10539
Personale in distacco	60865
TOTALE	79407

c) Infortuni occorsi al personale dipendente nel corso del 1999.

Posizione assicurativa 026434777/27	3
Posizione assicurativa 026406248/26	22

Giornate lavorative di assenza per infortunio

Posizione assicurativa 026434777/27	103
Posizione assicurativa 026406248/26	985

Gestione del Personale in distacco presso E.C.T. Trieste S.p.a.

Il numero dei dipendenti in distacco presso E.C.T. Trieste S.p.a. al 31.12.1999 risulta pari a 123 unità, di cui:

Dirigenti	Quadri	Impiegati	Operai	Totale
	2	50	71	123

Gli oneri per il personale utilizzato, in regime di distacco, dalla società concessionaria del Terminal Contenitori, sono completamente a carico della Società medesima.

In tal senso è stato mensilmente richiesto alla E.C.T. Trieste Spa il relativo rimborso, che per il periodo 1° gennaio – 31 dicembre 1999 assomma complessivamente a 9.920 milioni, di cui:

- 7.444 milioni per rimborso retribuzioni,
- 1.619 milioni per rimborso oneri previdenziali e sociali,
- 406 milioni per rimborso premi per assicurazione infortuni,
- 418 milioni per rimborso della quota di trattamento di fine rapporto maturata nel periodo.
- 33 milioni per rimborso contributo dovuto al fondo per attività culturali, sociali e tempo libero

Per quanto concerne la determinazione del canone, il differenziale retributivo e degli oneri assicurativi e previdenziali, di cui all'art. 23, comma 6, della legge 84/94, corrisponde, per i 123 dipendenti in distacco a lire 2.230 milioni, su base annua.

Tale differenziale viene sottratto dall'ammontare complessivo del canone corrisposto da E.C.T. Trieste S.p.a.

SERVIZI PORTUALI

La Sezione Servizi Portuali provvede all'istruttoria per il rilascio delle autorizzazioni per svolgere, negli ambiti di giurisdizione dell'APT, attività diverse quali:

- ◆ "Servizi portuali": pulizia specchi acquei, trasporto persone e cose via mare, movimentazione panne antinquinati, rimorchio galleggianti, movimentazione distanziatori galleggianti, sollevamento colli pesanti, bunkeraggio con autobotti, asporto acque di zavorra e sloops, asporto rifiuti, espurgo fognature, riparazione e manutenzione mezzi meccanici terrestri, realizzazione e manutenzione binari, scambi ferroviari e vie di corsa per gru, avvistatore marittimo, bunkeraggio con stazioni fisse, lavori di carpenteria ed edilizia;
- ◆ "Riparazione, manutenzione, trasformazione e allestimento delle navi e galleggianti";
- ◆ "facchinaggio in aree coperte e scoperte in concessione ai privati, vigilanza, ispezione, controllo e documentazione delle merci, attività amministrative di supporto agli utenti portuali".

Nel corso dell'anno 1999 sono state emesse, complessivamente, n. 189 fatture per un importo pari a lire 178.981.474 in raffronto all'anno precedente si riscontra una variazione percentuale del +119%. Si segnala che le tariffe inerenti la categorie dei "servizi portuali" sono state aumentate, per l'anno 2000, del +1%.

Sono stati avviati i procedimenti amministrativi per il rilascio di n. 45 nuove autorizzazioni -di cui n. 17 con validità temporanea-.

È stata data applicazione alla specifica normativa e quindi introdotto, per l'utente che presenta l'istanza per il rilascio dell'autorizzazione, l'uso della dichiarazione sostitutiva della certificazione e contestualmente sono stati avviati anche i relativi controlli in particolare si è provveduto a verificare presso il R.I.N.A. le dichiarazioni inerenti le qualifiche dei saldatori a bordo di mezzi navali.

DEMANIO

GESTIONE DEL DEMANIO MARITTIMO

L'attività amministrativa delle aree e dei beni del demanio marittimo, inclusi gli specchi acquei, compresi nella circoscrizione di giurisdizione dell'Autorità Portuale di Trieste si può sinteticamente riassumere principalmente in termini quantitativi con riferimento agli atti concessori rilasciati e degli introiti dei canoni relativi a detti atti.

Nel corso del 1999 le concessioni assentite mediante licenza (di durata fino a 4 anni) sono state in numero di 332 mentre il numero degli atti pluriennali (di durata superiore a 4 anni) è stato di 35. L'ammontare del fatturato per canoni è stato complessivamente di Lire 18.376.000.000 con il seguente andamento rispetto agli anni precedenti:

anno	n. concessioni	canoni
1997	395	17.314.000.000*
1998	350	16.750.000.000
1999	367	18.376.000.000**

* Il valore di 17.314 milioni risente della fatturazione alla Servola S.p.a. di canoni arretrati, non corrisposti per un contenzioso legale in corso.

** L'importo comprende il canone demaniale per la concessione del terminal contenitori del molo VII rilasciata all'E.C.T. Trieste S.p.a.

Per quanto concerne la determinazione della misura dei canoni da applicare alle concessioni mediante licenza di durata fino a 4 anni, è stata aggiornata la vigente Tabella canoni con l'adeguamento ISTAT, nella misura dell'1% sui canoni già in vigore per l'anno 1998.

Per i canoni riguardanti gli atti formali pluriennali di durata superiore a 4 anni sono state adottate le vigenti disposizioni di legge e regolamentari al riguardo (Decreto Interministeriale del 19.7.1989 e legge 494/93 del 4.12.1993).

Sulle concessioni interessate da programmi di investimento o di sviluppo di traffici, sono state avviate le procedure di controllo previste dall'art. 18, comma 6, lettera a) e comma 8 e 9, della legge n. 84/1994 e successive integrazioni e modifiche.

La mancanza del decreto ministeriale per la disciplina delle concessioni di cui all'art. 18 della legge 84/94, determina una sensibile differenza nella

definizione dei relativi canoni, rispetto ad altri porti nazionali, ed una insoddisfazione dei concessionari..

L'attività amministrativa di cui all'art. 8, comma 3, lettere h) ed i), della legge n. 84/1994 viene svolta sulla base delle indicazioni contenute nella Direttiva in materia di amministrazione delle aree e degli altri beni demaniali marittimi compresi nella circoscrizione territoriale di competenza dell'Autorità Portuale, approvata dal Comitato Portuale in data 29/11/1995 ai sensi dell'art. 4, comma 2, lettera a) e comma 3, lettera a), del Regolamento per le riunioni del Comitato Portuale.

Sulla base delle attribuzioni conferite al Presidente dell'Autorità Portuale ex art. 50 Cod. Nav. e dagli art. 38 e 39 Reg. Nav. Mar., concernenti la disciplina dell'uso delle aree e pertinenze demaniali, specificatamente in ordine alla esecuzione delle operazioni portuali, nonché delle direttive in proposito indicate nel Piano Operativo Triennale (revisione 1999), è stato emanato il Decreto n. 878 che individua alcune aree nell'Ambito del Punto Franco Vecchio, del Porto Doganale e del Punto Franco Scalo Legnami, riservandole allo svolgimento delle operazioni portuali da parte delle imprese portuali non concessionarie, ai sensi dell'art. 18, comma 2, della legge n. 84/1994.

Si menzionano, di seguito, i procedimenti di maggiore rilevanza che hanno impegnato il settore nel 1999.

Atti scaduti:

Nel corso del 1999 sono giunti a scadenza i seguenti atti formali:

- n. 4/91 rilasciato allo Yacht Club Adriaco per il mantenimento dei pontili di attracco delle imbarcazioni da diporto che è stato rinnovato a mezzo di licenza quadriennale;
- n. 3/54 e suppletivi 4/73, 1/78 e 1/84 rilasciati alla SI.LO.NE. S.r.l. con parziale subingresso della SEASTOK S.p.a., relativi al comprensorio ex Aquila; è in corso di rilascio una concessione provvisoria per completare l'istruttoria per il rilascio di un atto pluriennale alla SI.LO.NE. di parte del comprensorio ex Aquila per la gestione di un deposito costiero di prodotti petroliferi.

Nel corso del passato anno sono scaduti inoltre gli atti provvisori:

- n. 5/98 rilasciato alla Servola S.p.a.;
- n. 6/98 rilasciato alla B. Pacorini S.p.a..

Nuovi atti pluriennali rilasciati nel corso del 1999:

- atto formale n. 1/99 rilasciato il 28.1.1999 alla Società Triestina della Vela per l'occupazione della sede sociale e dei pontili di attacco imbarcazioni dei soci, rinnovando così il precedente atto formale scaduto nel 1997;
- atto provvisorio n. 2/99 rilasciato il 10.3.1999 alla Seastok S.p.a. per l'anticipata occupazione e l'inizio dei lavori di costruzione di un deposito di g.p.l. all'interno del comprensorio ex Aquila di Muggia in attesa del completamento dell'istruttoria per il rilascio dell'atto formale pluriennale;
- atto suppletivo n. 3/99 rilasciato il 28.4.1999 alla Porto San Rocco S.p.a. che recepisce le modifiche apportate al progetto esecutivo di cui all'atto

formale n. 1/96. In data 1.6.1999 è stata autorizzata l'apertura del porto turistico.

Privatizzazione di terminali marittimi:**- terminal multipurpose Adriaterminal del Punto Franco Vecchio**

Nel corso del 1999 è stato progressivamente consegnato all'IMPRESA PORTUALE TRIESTE S.r.l. il complesso dell'Adriaterminal, finalizzato al servizio dei trasporti eseguiti con navi convenzionali, multipurpose e traghetti della superficie complessiva di mq 67.000.

- terminal di Riva Traiana

Sono in fase di completamento i lavori di realizzazione del II lotto del terminal traghetti di Riva Traiana. Successivamente verranno valutate le istanze di concessione pervenute.

- terminal 69-71 al P.F.Nuovo

Sono stati completati i lavori di ristrutturazione dei capannoni 69 e 71 siti in P.F.Nuovo. Si stanno valutando le istanze di concessione pervenute per l'assentimento in concessione.

Concessione pluriennale al Comune di Trieste di edifici e di aree demaniali nel comprensorio ex Gaslini per la realizzazione del nuovo mercato ittico.

Nel corso del 1999 è continuata l'istruttoria per la concessione pluriennale delle aree ed edifici richiesti e già autorizzati con la deliberazione n. 4/98 nonché l'istruttoria per la demolizione degli edifici e per l'esecuzione delle opere di ristrutturazione, consolidamento e rifacimento della banchina, che resta esclusa dalla concessione.

Concessione cinquantennale Servola S.p.a.

Per il rinnovo della concessione provvisoria alla Servola S.p.a., scaduta il 19.10.1999 per il completamento dell'istruttoria sul rinnovo cinquantennale richiesto ed il relativo atto di sottomissione, si è in attesa dell'esito del ricorso al T.A.R. e al Consiglio di Stato presentato dalla società sul canone applicato dal 19.10.1992 dall'Autorità Portuale e corrisposto in misura parziale.

Concessione pluriennale alla Ligabue Catering S.p.a.

In data 23.3.1999 è stato formalizzato l'incameramento delle opere costruite dal concessionario al capannone 69 in forza dello scaduto atto formale n. 4/72 e suppletivo n. 2/77 e nel corso dell'anno tali beni sono stati